

*Le canzonette sono ora diventate oggetto di studio*

## Per un'altra estate che arriva c'è un "tormentone" pronto

RIETI - (a.s.) Come ogni estate tornano i famosi "tormentoni" definiti in modo più appropriato in lingua inglese "earworms", cioè tarli dell'orecchio. Da qualche tempo questi tormentoni sono ormai diventati oggetti di interesse per gli studi accademici. A breve uscirà un saggio "Tormentoni" Isbn edizioni, scritto da Szendy, filosofo e musicologo francese, che sostiene: "i tormentoni parlano di tormentoni, sono spesso autoreferenziali, si celebrano in un fragore di ammiccante e lapalissiana banalità. Pensiamo ad uno dei più celebri tarli dell'orecchio degli ultimi anni: can't get you out of my head, con il suo celebre la-la-la, la-la-la-la-la, che tutti conoscevano. Ebbene lo dice la canzone stessa non posso scacciarti dalla mia testa, praticamente una dichiarazione di intenti, e conta poco che la cantante Kylie Minogue parlasse di una storia d'amore". Il tormentone è come un contagio che ci ritorna in mente anche a distanza di anni. Un altro sconvolgente esempio di tormentone è stato il caso della Macarena, canzoncina affermata senza alcuna strategia promozionale. Conclude Szendy dicendo che forse il segreto dei tormentoni, il fatto che "giochino con strutture che si avvicinano all'archetipo. Sono l'assoluto, ben mascherato nella quotidiana banalità di un motivetto da fischiettare".

